

Hokusai, a Roma riprende vita il “mondo fluttuante”

A Palazzo

Bonaparte

dal 27 marzo

la grande mostra

Le stampe Ukiyo-e

dell'artista

giapponese

amate nel mondo

di MARINA SALVETTI

Sarà la più grande mostra mai dedicata in Italia a Katsushika Hokusai, quella che Palazzo Bonaparte, a Roma, si prepara ad aprire al pubblico a partire dal 27 marzo. Figura chiave della cultura visiva universale, Hokusai è il principale protagonista della produzione artistica giapponese del periodo Edo, la lunga, magnifica stagione compresa tra il 1603 e il 1868 che vide la maggiore fioritura della cultura del “Mondo fluttuante”, l’ukiyo-e, creando nuovi valori per l’arte classica giapponese. Nato nel 1760, all’opera nei decenni a cavallo dei due secoli in cui l’Edo viveva il suo momento più maturo, Hokusai, pittore e incisore prolifico e immaginifico, ha lasciato una traccia indelebile ed è tuttora conosciuto e apprezzato in tutto il mondo per le sue stampe Ukiyo-e dove la natura, il movimento dell’acqua, il paesaggio, le figure femminili e la vita del popolo giapponese diventano protagonisti di una visione poetica e sorprendentemente moderna.

La mostra ripercorre il percorso creativo di Hokusai, dalle opere legate alla tradizione quali “Le cinquantatré stazioni del Tokaido”, passando attraverso tutti i suoi capolavori, dalla famosissima “Grande Ondata presso Kanagawa” alle “Trentasei vedute del Monte

Fuji”, fino alle opere più rivoluzionarie quali i celebri Manga e altri album illustrati a motivi decorativi.

Saranno oltre 200 le opere esposte, provenienti dalla prestigiosa collezione del Museo Nazionale di Cracovia, molto noto in Giappone, che presta per la prima volta a una istituzione italiana i propri tesori. Oltre alle magnifiche opere di Hokusai, Palazzo Bonaparte ospiterà libri rarissimi e preziosi oggetti giapponesi, tra cui laccature, smalti cloisonné, accessori da viaggio, armature, elmi e spade, e anche esempi di strumenti musicali classici. I costumi tradizionali – kimono, giacche haori e fasce obi – accompagneranno visivamente il racconto, creando un dialogo continuo tra arte, vita quotidiana e spiritualità.

Le sale di Palazzo Bonaparte, immerse nell’eleganza senza tempo del Giappone, restituiranno tutta la forza innovativa di un artista che ha profondamente influenzato l’immaginario occidentale, ispirando Monet, Van Gogh e l’intero movimento impressionista, e persino compositori come Claude Debussy, definendo un modello visivo e musicale riconosciuto in tutto il mondo. Hokusai è stato ed è ancora oggi un ponte tra il mondo orientale e quello occidentale, l’artista che più di ogni altro ha consentito un dialogo culturale profondo e duraturo tra due tradizioni artistiche che continuano a influenzarsi e arricchirsi reciprocamente. Ed è per questo che si è deciso di renderlo protagonista dell’evento culturale più rile-

vante delle celebrazioni per il 160esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone.

Promossa dal Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, con il patrocinio del ministero della Cultura, dell’Ambasciata della Repubblica di Polonia in Roma, dell’Ambasciata del Giappone in Italia, della Regione Lazio e del Comune di Roma-Assessorato alla Cultura, la mostra – curata da Beata Romanowicz – è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale di Cracovia, ed è prodotta e organizzata da Arthemisia Main partner dell’esposizione è la Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale, con Fondazione Cultura e Arte e Poema. La mostra vede come sponsor Generali Valore Cultura, mobility partner Atac e Frecciarossa Treno Ufficiale, radio partner Dimensione Suono Soft e sponsor tecnico Ferrari Trento. Il catalogo è edito da Moebius.

Alla presentazione in anteprima alla Camera dei Deputati hanno partecipato Beata Romanowicz, curatrice della mostra; Alessandra Taccone, presidente Fondazione Terzo Pilastro Inter-



nazionale;
Allegra Getzel, responsabile produzioni e progetti internazionali
Arthemisia; Andrzej Szczerski, direttore del

Museo Nazionale di Cracovia; Federico Mollicone, presidente della 7^a Commissione Cultura della Camera dei deputati; Ryszard Schnepf, Ambasciatore della Repubblica di Polonia in Italia, e Hayashi Yujiro, vicecapo missione dell'Ambasciata del Giappone.



Da sinistra Beata Romanowicz, [Alessandra Taccone](#), Allegra Getzel, Andrzej Szczerski, Federico Mollicone, Ryszard Schnepf, Hayashi Yujiro